

PRESENTI:

Vedi tabella Allegato A.

ODG:

- 1) Scadenza per la presentazione comunicazione nitrati 2023;
 - 2) Tempistiche per il caricamento della documentazione nel repository Sis.Co;
 - 3) Aggiornamento infrazione nitrati;
 - 4) Varie ed eventuali.
-

Abbreviazioni

RL: Regione Lombardia

Sis.Co: Sistema delle Conoscenze (piattaforma di RL)

PGN: Procedura nitrati in Sis.Co

PdA: Programma di Azione nitrati (DGR 2893/2020)

EA: effluente di allevamento

CN: Comunicazione/i Nitrati

Interventi:

Azzoni: introduce il tavolo accennando ai temi oggetto dell'incontro.

Descrive il ruolo regionale di sostegno sul parere complementare relativo all'infrazione, discusso in un incontro al Ministero con la partecipazione di ERSAF e della DG Territorio. In particolare, illustra le controdeduzioni all'art. 5 par. 5 "inefficacia delle misure del Programma di Azione Nitrati" e all'art. 5 par. 4 "deroghe sistematiche al periodo di blocco invernale". Sul punto 74, che riguarda la adozione di misure inefficaci per contrastare l'eutrofizzazione delle acque superficiali, sottolinea che il sistema di valutazione dello stato trofico è stato modificato e quindi non comparabile tra i due quadrienni 2012-2015 e 2016-2019. Limitatamente al punto 75, oltre il 60% dei punti di monitoraggio delle acque sotterranee hanno una tendenza alla stabilità o al peggioramento dei valori: si propone di non considerare peggiorate le situazioni di singoli punti entro il range di 40 mg, sostanzialmente stabili e difficilmente migliorabili, la criticità riguarda la fascia tra 40 e 50 mg. Sul punto 76 concernente il tema dell'incorporazione degli effluenti, la tendenza è verso la riduzione dei tempi per l'interramento; tuttavia, non è sempre fattibile agronomicamente compiere le azioni necessarie. La controdeduzione è stata condotta dimostrando l'importanza degli investimenti sulle misure agroambientali e sui bandi aggiuntivi, aria ed agromeccanici.

Per quanto riguarda i punti 78 e 79, la commissione ha mal interpretato il decreto fanghi, nel quale si evidenziano i carichi zootecnici su base comunale, come una dichiarazione di non conformità: l'intento non è quello di dichiarare gli eccessivi carichi di alcuni comuni quanto di limitarvi l'utilizzo dei fanghi tenendo conto anche della potenziale delocalizzazione dell'azoto.

Per quanto riguarda l'addebito sulla gestione dei giorni di blocco agli spandimenti invernali, su richiesta del ministero si ritornerà ai 60 giorni di divieto continuativo per poter rientrare dalla procedura di infrazione: seppure le analisi dimostrino che la flessibilità del bollettino ha portato a chiusure superiori ai 90 giorni complessivi e con periodo continuativo di 56 giorni in alcune aree, è necessario uscire da questa situazione

per poter riaprire un tavolo di discussione, altrimenti c'è il rischio di arrivare alla Corte di Giustizia Europea. Inoltre, la nuova BCA6 prevede la non lavorazione per 60 giorni tra il 15/09 e il 15/05, coerentemente con le richieste ministeriali.

Per rispondere ai quesiti inviati con nota dalle associazioni, si può prevedere una piccola deroga ai termini di presentazione della CN, comunque non oltre il 10/07: l'inserimento sta procedendo a rilento, con circa 4000 CN completate in Sis.Co.

Si confermano i termini per l'inserimento dei documenti in Repository, e le soglie di variazioni significative, pari a 3000 kgN, e il campione di riferimento del 4% delle CN.

Motta: in risposta alla contestazione della mancata efficacia delle misure adottate nel PdA vigente, sono stati proposti degli interventi da inserire nella nuova programmazione che abbiano effetti sulle acque profonde/superficiali e sul tracciamento del flusso di azoto: ad esempio, si pensa di introdurre l'obbligo delle cover crops invernali in aree particolarmente vulnerate determinate su base dati comunale, e il divieto di utilizzazione di fertilizzanti di sintesi fosfatici per le aziende che già ricorrono ai fanghi, nonché il divieto di acquisizione dei reflui per le aziende che sono già non conformi per gli e.a., così da evitare il fenomeno delle *bad companies*, l'implementazione del registro di fertilizzazione elettronico per tracciare l'azoto utilizzato, l'allargamento fino a 10 m della fascia di inerbimento dei corpi idrici ipertrofici (BCA 4) e lo sviluppo di una carta dei corpi idrici ipertrofici, l'incremento fino all'1% del campione a controllo e la riduzione delle distanze per le quali è necessario il tracciamento GPS da 40 a 20 km.

Si ricorda l'importanza del rispetto delle tempistiche dell'obbligo di caricamento in Repository dei contratti di valorizzazione e delle relazioni tecniche, in quanto si tratta di documentazione che fa parte della CN.

Il ritardo nel caricamento è uscito dal perimetro della condizionalità, ma continua ad essere soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del PdA nitrati. Rimane comunque necessario per non incorrere nella riduzione della PAC per il non rispetto del CGO2 che i documenti siano presenti in Repository al momento del controllo. L'assenza della documentazione comporta il non rispetto della condizionalità. Per quanto riguarda le aziende in AIA, le modalità di azione sulle comunicazioni prevedono l'utilizzo dei dati dell'anno precedente, con una tolleranza di 3000 kgN.

Interventi

- Collaboratrice dott.ssa Rubagotti: chiede se è possibile uno slittamento di 30 giorni sui termini di caricamento in Repository dei documenti. Motta: Non è possibile in quanto si tratta di documenti collegati alla CN.
- Azzini: portando l'esempio emiliano del vincolo di 30 km di distanza minima per il tracciamento GPS, chiede se è possibile allinearsi. Le misure relative ai fertilizzanti fosfatici e alle cover crops richiederanno un tempo congruo perché le aziende riescano ad adattarsi, quindi è necessario del tempo per poter avvisarle. Motta: la distanza dei 20 km è ritenuta adeguata in base all'economicità del trasporto e alla presenza del GPS su quasi tutti i mezzi. Le misure sono proposte integrate al PdA e risulteranno vigenti dal 2025 pertanto ci sarà tempo per confrontarsi. Azzoni: dal punto di vista aziendale la richiesta è ragionevole, il tentativo di RL è quello di adattare le proposte più impattanti della commissione (eventuale riduzione dei capi in azienda) cercando di mantenere il modello regionale applicando miglioramenti. È necessario rilanciare il tema della Repository perché strettamente legato a quello delle *bad companies*.
- Sonvico: chiede aggiornamenti sui bandi aria/agromeccanici, manifesta l'esigenza di una proroga a causa delle problematiche relative alla nuova PAC e all'aggiornamento dei fascicoli e propone di rendere il dato in Repository informatizzato e più fruibile, viste le difficoltà di ottenere le convenzioni

entro la chiusura dei termini. Motta: Anche per la DG il dato informatizzato sarebbe più utile ma risulterebbe necessaria la firma elettronica dei contratti, complicando la procedura. Delle misure 4.1.01 sono stati finanziati 17+41 interventi e del bando aria 47+5, per un totale di 110 realizzazioni e 1.500.000 € stanziati.

Zucchelli: le domande ammesse sono in numero maggiore rispetto a quanto appena citato sia relativamente alle misure strutturali, che al bando aria 1° e 2° e agromeccanici 1°: c'è stato un aumento della richiesta, quindi è maturata una maggiore coscienza sul tema. Non è ancora disponibile alcun dato sul bando per il finanziamento all'80% delle coperture, in quanto è stato appena aperto il modulo di gestione delle domande di pagamento. Per quanto riguarda il bando agromeccanici, si tratta di 40 aziende circa con più di 20 progetti finanziati per l'acquisto di mezzi con l'erogazione degli aiuti: c'è ancora spazio di crescita per nuovi finanziamenti. Sul bando aria sono ancora disponibili alcuni milioni ma si auspica la possibilità di ricorrere al PNRR macchine, che prevede 25.000.000€ ma è ancora indietro nell'avanzamento, per gli iniettori o i sistemi meccanici di gestione dei liquami, o al SRD02, che prevede le ristrutturazioni o il ridisegno delle stalle o degli stoccaggi con un finanziamento di circa il 60% degli importi per la copertura delle vasche.

- Azzini: auspica nuovi momenti di condivisione per poter sensibilizzare le aziende e tempistiche adeguate a informarle. Motta: prima dell'inizio del procedimento di VAS a cui verrà assoggettato il nuovo PdA, terremo un momento di condivisione rispetto alle misure rafforzative per comunicare le verifiche di impatto che verranno svolte prossimamente.
- Azzali: conferma la soglia per le modifiche sostanziali ben indicata in normativa. ARPA sta attraversando un momento di riflessione interna e non sta procedendo sui controlli a valenza nitrati delle aziende in AIA in quanto è necessario definire la posizione sui processi sanzionatori e uniformarla tra le ARPA nazionali.
- Gatti: conferma che nella DGR condizionalità di marzo è stato tolto il riferimento ai termini per il caricamento in Repository dei contratti ma che in sede di controllo questi debbano essere caricati.

La riunione è terminata alle 12,40 circa.

Allegato A: presenti al tavolo nitrati del 05/06/2023

Cognome	Nome	Ente
Azzali	Gianni	TECNICO ESTERNO-ARPA
Azzini	Gianni	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Bartoli	Andrea	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Chierici Guido	Viviana	ARAL
Chiminelli	Angelo	PERITO AGRARIO - COPAGRI
Corbetta	Marco	UNICAA
Ferrario	Francesco	CIA LOMBARDIA
Fumagalli	Anna Chiara	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Gatti	Chiara	OPR
Magri	Cristiano	OPR
Marletta	Stefano	FEDERAZIONE AGROTECNICI E AGROTECNICI LAUREATI
Masotto	Giovanni	ODAF MANTOVA
Penatti	Martina	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Rubagotti	Anita	TECNICO ESTERNO - FODAF
Sfulcini	Daniele	
Sileci	Chiara	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Sonvico	Valeria	COLDIRETTI
Tosini	Andrea	COLDIRETTI

Relatori

Andrea Azzoni	DG AGRICOLTURA
Silvia Motta	DG AGRICOLTURA
Luca Zucchelli	DG AGRICOLTURA